

«Ricordiamo Brahim e Driss facendo opere benefiche»

Curno. I funerali dei due ragazzi travolti sulla Villa D'Almè-Dalmine celebrati al Centro islamico. In loro memoria verranno realizzati pozzi nei Paesi poveri

ALESSIO MALVONE

Gli amici ancora una volta sono rimasti uniti, stringendosi in un simbolico abbraccio collettivo alle famiglie dei due ragazzi; quegli stessi amici che sin dal giorno successivo alla morte dei due ragazzi, oltre a stare vicini ai familiari, hanno voluto organizzare qualcosa di concreto e lo hanno fatto promuovendo una raccolta fondi, il cui ricavato servirà per costruire dei pozzi in loro memoria nei Paesi poveri.

Ieri pomeriggio alle 14.30 sono stati celebrati al Centro culturale islamico di Curno i funerali di Brahim Amine Ben Faresse, 24 anni, e di Driss Ouassa, 21 anni, i due giovani deceduti nella notte tra sabato 18 e domenica 19 dicembre dopo essere stati investiti da un'auto sulla Villa d'Almè-Dalmine nei pressi del disco-bar «Evolution» di Paladina. Un ultimo saluto al quale, insieme ai familiari distrutti dal dolore, hanno partecipato moltissimi amici dei due giovani ragazzi che hanno perso la vita in circostanza tragiche.

«Il musulmano sa che la morte fa parte della vita - ha detto durante il momento di preghiera Amr Mohamed, collaboratore dell'associazione Muslim Young di Bergamo - ed è consapevole che la morte è l'inizio di una nuova tappa. Bisogna vivere nel migliore dei modi nei confronti di Allah, della propria famiglia e di tutta la società che ci circonda: vivete al meglio la vostra vita, compiacendo Allah e facendo tutto il bene che si può in modo che la permanenza nel mondo sia utile, valida e benefica per sé e per gli altri». «Bisogna godersi al massimo ogni attimo-



L'ultimo saluto prima della sepoltura al cimitero islamico di Colognola FOTO BEDOLIS

ha precisato Amr Mohamed - per seminare ciò che si vuole raccogliere. Non dimenticatevi di invocare per loro e non dimenticate di prepararvi per quando giungerà anche per noi questo momento. Che Allah abbia misericordia di loro».

Il collaboratore dell'associazione Muslim Young di Bergamo ha anche comunicato ai presenti che «gli amici dei due ragazzi stanno raccogliendo dei fondi, il cui ricavato verrà utilizzato per costruire dei pozzi in loro memoria nei Paesi che ne hanno più bisogno (i luoghi verranno scelti e resi noti, attraverso le associazioni riconosciute,

al termine della raccolta fondi, ndr): nell'Islam fare delle opere benefiche permette di far ottenere ricompense in favore dei due ragazzi deceduti».

I due giovani erano ben integrati a Monterosso, quartiere nel quale vivevano: Brahim lascia nel dolore la mamma, il papà, la sorellina di 9 anni, il fratello di 20 anni e Giulia che da 8 anni era la sua fidanzata, mentre Driss, che aveva perso il padre qualche mese fa, abitava insieme alla mamma e al fratello minore. Tutti e due i ragazzi lavoravano come operai: Brahim presso una ditta a Paladina, mentre Driss in Amazon a Civi-

date al Piano.

La sepoltura a Colognola

Sempre ieri verso le 15.30, dopo i momenti di raccoglimento e preghiera al Centro culturale islamico di Curno, in moltissimi si sono ritrovati al cimitero islamico di Colognola, dove alcuni amici insieme ai familiari hanno voluto portare le bare di Brahim e Driss e qualcun altro ha voluto dare una mano nella sepoltura. Poi tutti si sono stretti tra di loro, avvicinandosi discretamente al luogo di sepoltura, e hanno salutato i due amati amici in un rispettoso silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2.500 COPIE Il calendario 2022 del Comune nei Cte

Quest'anno il tradizionale calendario del Comune di Bergamo, caratterizzato come ormai da tradizione dalle foto d'epoca di Bergamo, viene consegnato nei Centri per tutte le età di Bergamo. Il calendario 2022 - circa 2.500 copie - sarà consegnato, come sempre gratuitamente, dalle mani dei volontari di BergamoXBergamo, coordinati dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune, in quelli che sono di fatto importanti presidi territoriali dei quartieri della città, appunto i Centri per tutte le età. Il calendario contiene non solo fotografie, ma anche decine di proverbi della tradizione bergamasca che, pescando nella saggezza popolare orobica, accompagnano in modo folcloristico e tradizionale lo scorrere dei giorni del nuovo anno. Quest'anno il calendario si tematizza e a ogni mese corrispondono proverbi sul periodo a cui la pagina fa riferimento, con tanti richiami al meteo e alla popolare capacità di sintetizzare i cambiamenti del tempo. Il calendario 2022, patrocinato dal Comune di Bergamo e dalla Provincia di Bergamo, è stato realizzato in collaborazione con l'associazione culturale BGpedia e l'editore bergamasco Ferruccio Arnoldi.

ASTINO E CITTÀ ALTA Orto Botanico chiuso

Chiusura stagionale per l'Orto Botanico di Bergamo. La sezione di Astino Valle della Biodiversità riaprirà il prossimo 1° aprile. La sezione di Città Alta «Una finestra sul paesaggio» riaprirà invece il 1° marzo. Chi desidera una visita privata può scrivere all'indirizzo mail ortobotanico@comune.bg.it.

Mons. Amadei Una Messa a 12 anni dalla morte

Parrocchia di San Paolo
Domani il Rosario nella cripta della Cattedrale e alle 18 la funzione in chiesa. Il 6 gennaio momento musicale

Sono trascorsi 12 anni dalla morte del vescovo Roberto Amadei (29 dicembre 2009). In sua memoria e suffragio, la parrocchia di San Paolo, dove dopo il suo ritiro si recava per celebrare e confessare, ha organizzato due momenti nella giornata di domani, giorno dell'anniversario. Il primo nella cripta della Cattedrale, dove è sepolto, con la recita del Rosario (in forma privata). Il secondo momento nella chiesa di San Paolo, dove alle 18 sarà celebrata una Messa. Un terzo momento è in programma, sempre in chiesa parrocchiale, giovedì 6 gennaio: alle 18 Messa, seguita dall'«elevazione musicale per la pace» sempre in sua memoria, con l'intervento del Duo Arman, composto da Silvia Muscarà al violino e da William Vitali alla chitarra.

Il vescovo Amadei era nato il 13 febbraio 1933 a Verdello. Ordinato sacerdote il 16 marzo 1957, era stato inviato nel Pontificio Seminario Romano ottenendo la licenza in Teologia nel 1970 la laurea in Storia ecclesiastica alla Gregoriana. Tornato in diocesi nel 1960, era stato destinato in Seminario come docente di Storia ecclesiastica (1960-1990), preside di Teologia (1968-81) e rettore (1981-90). Il 21 aprile 1990 la nomina a vescovo di Savona-Noli, la consacrazione episcopale il 2 giugno successivo nella chiesa ipogea del Seminario. Il 21 novembre 1991 era diventato vescovo di Bergamo, dove fece il solenne ingresso il 26 gennaio 1992. Il 21 gennaio 2009 si ritirò per raggiunti limiti di età. Il 15 marzo successivo accoglie il successore monsignor Francesco Beschi. Si spense il 29 dicembre successivo a 76 anni.

Carmelo Epis

Nuove opere in Messico e Kenya grazie alla «Fondazione Santina»

I viaggi della solidarietà

Mons. Ginami ha inaugurato una palestra per i detenuti a Las Cruces. Finanziato un asilo a Mumburi con l'Adasm

Due viaggi intensi che hanno portato sostegno e donato speranza. Monsignor Ginami continua con la Fondazione Santina a realizzare progetti importanti nel mondo, focalizzando la sua attenzione principalmente in Latino America e in Africa, continenti purtroppo spesso in ginocchio a causa della fame, la malattia, la criminalità.

Proprio il mese scorso don Gigi, come ama essere chiamato lui, ha raggiunto il Messico e ha visitato il carcere di Las Cruces, dove ha incontrato i detenuti. Sempre qui ha inaugurato - alla presenza di monsignor Leopoldo

González González, arcivescovo metropolitano di Acapulco - la palestra sovvenzionata proprio grazie alla Fondazione Santina, un progetto per il recupero dei detenuti e per garantire loro una vita migliore in una delle zone più dure e feroci dell'America Latina. «Durante il mio 40° viaggio di solidarietà, era stato inaugurato il refettorio per prigionieri psichiatrici e anche l'asilo nido per i figli delle prigioniere - spiega mons. Ginami -. Il direttore del carcere ci aveva fatto la seguente richiesta scritta, arrivata poco prima della pandemia: si trattava di una palestra e di un'aula di musica per le carcerate per un finanziamento totale di 15 mila euro».

La totale chiusura del carcere a causa del coronavirus «ha impedito la realizzazione di entrambi i progetti, ma ciò non ci



I lavori dei bimbi bergamaschi per sostenere i progetti in Kenya

ha fermato ed abbiamo realizzato la palestra» commenta don Gigi. Ma il Messico non è stato il solo viaggio degli ultimi mesi di Ginami, che è tornato nel suo amato Kenya, per l'esattezza a Mumburi, con un progetto che Fondazione Santina ha promosso e sostenuto grazie anche all'aiuto di Adasm che ha cofinanziato l'opera. «Qui dopo l'intervento per ricostruire il dormitorio bruciato per dolo, le suore lo scorso anno hanno chiesto al Consiglio d'amministrazione della nostra Fondazione un nuovo aiuto: la costruzione di un asilo nido per ospitare i più piccoli - racconta -. Tale struttura era stata richiesta dal Governo keniano come condizione sine qua non per adeguare l'orfanotrofio alle attuali norme vigenti. Così è stato, grazie a Adasm, veri benefattori che hanno aiutato a realizzare questa bellissima nuova struttura per i bimbi orfani e spesso anche i piccoli malati di Aids». A sostenere questo sogno c'è Bergamo, come sempre in prima fila: «Attraverso l'Associazione degli Asili e Scuole Materne (Adasm-Fism) della provincia di Bergamo - spiega don

Ginami -, i bimbi bergamaschi hanno pensato, lo scorso anno e in piena pandemia, ai loro coetanei più sfortunati di loro. Tutto è successo nel tempo dell'Avvento 2020, come gesto di preparazione al Natale: una rete di famiglie hanno fatto squadra e portato così nelle case della provincia di Bergamo la nostra iniziativa con i bambini che hanno donato una piccola offerta per il Kenya, attraverso una incredibile rete di affetto e solidarietà».

Le offerte hanno permesso così di realizzare l'asilo nido, ma la Fondazione Santina non si ferma: «Nella struttura manca un sistema di elettricità costante: vorremmo realizzare un sistema di pannelli solari per garantire l'elettricità». Un progetto da 12 mila euro che don Gigi sicuramente porterà a termine: «Adasm è scesa nuovamente in campo: i bambini per i bambini, le famiglie per le famiglie: è il loro nuovo progetto di solidarietà per questo Avvento 2021 che deve essere ancora di più espressione di fiducia e speranza, grazie all'amore per il prossimo che abbiamo in noi, che ci rende più forti e umani».